

Mentre diminuiscono le sale

Lunedì primo «ciak» a Parigi

Andare al cinema costa sempre di più

Negli ultimi dieci anni le sale di cinema in Italia hanno subito un calo del 10 per cento, passando da diecimila a novemila unità. Nonostante questa caduta, l'industria rimane uno dei pilastri della struttura cinematografica del nostro paese. Un pilastro che presenta un notevole scorporo tra le molte anomalie...

Per Sanremo polemiche sui voti in sala

Presentato ieri a Milano il cervello elettronico - Dichiarazioni del sindaco Parise

MILANO, 10. Nella sede dell'Univac è stato presentato oggi il cervello elettronico che estrarrà i nominativi dei giuristi del XXXII Festival di Sanremo, elaborando poi, a estrema velocità, i voti. Esso sarà collegato a terminali situati nelle sedi di alcuni quotidiani in differenti città italiane.

Come avverrà la votazione? Nelle prime due serate, i voti saranno 1800, dei quali mille delle giurie regionali (ogni giuria voterà una sola canzone), 450 da giurie di comunità (ad esempio, caserme eccetera) dove ogni membro dispone di tre voti da assegnare alla stessa canzone, e 350 da spettatori estratti in sala. Nella serata finale, il totale dei voti sarà di 1600, la metà in sala e di 1000 in differenziali di città italiane.

Marlon Brando nel nuovo film di Bertolucci

PARIGI, 10. Marlon Brando sarà il protagonista del nuovo film di Bernardo Bertolucci, *L'ultimo tango a Parigi*, che il regista italiano si accinge a girare nella capitale francese e nei suoi dintorni. Questo film sarà il primo diretto da Bertolucci dopo il successo mondiale del *Conformista*.

Dimissionari numerosi accademici di Santa Cecilia

Alcuni membri dell'Accademia di Santa Cecilia hanno dato le dimissioni. La notizia è stata diffusa dal Maestro Petrossi, anche a nome degli altri dimissionari, con il seguente comunicato: «In seguito all'elezione del Maestro Renato Fasano alla carica di presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, si sono finora dimessi dall'Accademia stessa i seguenti suoi membri: Franco Abbiati, Guglielmo Barban, Luigi Dallapiccola, Fedele D'Amico, Carlo Maria Giulini, Mario Labroca, Gianfrancesco Malipiero, Gian Carlo Menotti, Massimo Mila, Federico Monelli, Goffredo Petrassi, Mario Rossi, Nino Sanzogno, Pietro Scarpini».

Kirk Douglas uomo da rispettare



Un bel trio per un colpo «grosso»

Accanto all'attore americano, Florinda Bolkan e Giuliano Gemma sono gli interpreti del film di Michele Lupo - Marina Cicogna ha annunciato un consistente programma di produzione

Un bel trio, non c'è dubbio, quello che Marina Cicogna ha messo insieme per il film che la vede come produttrice non più nell'ambito della Europa ma per la *Vero Cinema*. Il trio, presentato ieri ai giornalisti, è composto di Kirk Douglas, Florinda Bolkan e Giuliano Gemma, tutti in gran forma e in vena di farsi i complimenti l'un l'altro.

Clifford Irving, lo scrittore americano autore di una discussa biografia del miliardario Howard Hughes e ora al centro di una vicenda giudiziaria, ha da tempo concesso al regista francese François Reichenbach l'esclusiva per portare sullo schermo, proprio sulla base dello scottato manoscritto, la vita di Hughes.

Questa specie d'amore è dunque la storia di un'educazione sentimentale e morale, che, in un esempio politico fornisce un nobile supporto, più che una struttura ideologica precisa: non a caso, la figura di Giuseppe si staglia a modo di statua in un deserto. Tuttavia, la devozione verso l'antifascismo storico (nel personaggio del genitore è adombrato quello del compianto Guido Pirelli, che capeggiò a Parma la vittoriosa battaglia contro le squadre, e cadde sul fronte spagnolo durante la difesa della Repubblica) suggerisce all'autore, soprattutto nella seconda metà del film, e in genere nel *flash-back* (dal colore «virati» al bianco e nero), una certa sobrietà e serietà di accenti; indubbiamente preferibile agli svolazzi piuttosto impersonali della *Callifa*. C'è poi l'ottimo Tognazzi, come Federico e come Giuseppe, a sostenere il racconto, anche e soprattutto là dove più pericolosamente potrebbe scoprirsi la natura letteraria (o libresco) di esso.

Concerti celebrativi di Rossini a Pesaro

Per iniziativa della Fondazione «Giuseppe Rossini» di Pesaro si è costituito un comitato locale che ha programmato le manifestazioni celebrative del centantesimo anniversario della nascita del compositore.

RAI controcanale

WESTERN IN MONGOLIA. La serata del giovedì è ormai polverizzata da Rischiatutto e i programmatori, che ovviamente non hanno alcuna intenzione di modificare questa situazione del resto ormai abituata, si sono proporzionalmente casualmente a strutturare le trasmissioni del primo canale. In queste settimane stiamo mandando in onda alcuni telefilm stranieri, che vengono presentati in minore anche dal Radiocorriere. Ci siamo permessi di marciare, una volta tanto, il quiz nazionale per verificare questa alternativa. Era in programma, questa volta, un film sovietico che dal Radiocorriere veniva definito «originale», «a telefilm». Abbiamo constatato più volte, nelle rassegne internazionali di televisione, che i film girati dai sovietici per la TV non si distinguono, spesso, da quelli girati nei normali circuiti cinematografici, se non per la durata, che è leggermente più breve. L'ultima volta, però, sembrava piuttosto adatta alle proposte di questo genere il formato, che era quello del cinema, sia per il gran numero di sequenze panoramiche, certamente poco adatte alle normali dimensioni dello schermo. Da noi, inoltre, il film ha perduto anche il colore, che non era elemento secondario in una pellicola ambientata in una regione dai bellissimi costumi come la Mongolia. Diremmo, quindi, che da questo punto di vista la scelta dei programmatori è stata un po' infelice.

Lusetti vince ancora a "Rischiatutto" oggi vedremo

SPORT (1°, ore 12,30 e 14,30). Due collegamenti con Sapporo, in Giappone, per una serie di alcune fasi degli XI Giochi Olimpici invernali. Sono previste le gare di salto dal trampolino, di bob a quattro, staffetta di biathlon, 1000 metri di pattinaggio e hockey sui ghiaccio.

Spazio Musicale (1°, ore 18,45)

Tema odierno di questa trasmissione musicale presentata da Claudia Giannotti sarà il valzer, la danza viennese che vanta ormai duecento anni di vita. Muovendo dalle composizioni di Ravel e Sibelius e passando per il «valzer americano», la trasmissione si avvale della pianista Maria Boriani e Danilo Lorenzini (che eseguiranno a quattro mani una composizione di Stravinskij).

Le Case del Vedovo (2°, ore 21,15)

Prosegue, in concorrenza con A-Z: un fatto, come e perché (che va in onda sul nazionale e che decide soltanto all'ultimo momento il programma da mandare in onda), il ciclo intitolato «Uomo e società nel teatro». Oggi è in programma la prima commedia scritta da George Bernard Shaw, presentata per la prima volta settantasette anni fa a Londra. La commedia si propone - sulla linea di tutta l'opera di Shaw - come una satira della società borghese: una satira, tuttavia, che la borghesia riuscì in qualche modo a digerire, facendo anzi di Shaw il suo primo «autore maledetto».

Senza tanti complimenti (1°, ore 22)

Ultima puntata della trasmissione dedicata al cantautor Lo spettacolo, curato da Leone Mancini, si chiude con l'esibizione di Domenico Modugno e due canzoni (di Tony Cucchiara e Gino Paoli) cantate da Donatella Moretti (che svolge anche il ruolo di «conduttrice» della trasmissione). Intervengono i cantautori Lucio Battisti, Gianni Magni e il maestro Giampiero Bonifazi.

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°

Al Teatro dell'Opera

Vassiliev in «Giselle» accanto alla Fracci



Vladimir Vassiliev, il famoso primo ballerino del Bolscioi di Mosca, sarà il partner di Carla Fracci in «Giselle» di Adam che andrà in scena all'Opera di Roma (la «prima» è in programma per il 16 febbraio). Vassiliev ha accettato di sostituire l'altrettanto famoso Erik Bruhn, attualmente indisposto: ma la decisione di invitare al suo posto il grande artista sovietico non assume certo il carattere di un ripiego, anzi. Nella foto: la Fracci e Vassiliev a Roma, durante le prove del balletto.

Sconcertante «Locandiera» a Firenze

FIRENZE, 10. È stata rappresentata al Teatro della Pergola, in «prima» nazionale, *La Locandiera* di Goldoni, nella interpretazione di Anna Maria Guarnieri (Mirandolina) e Franco Citti (Fabrizio), esordiente in teatro. La regia di Mario Missiroli ha dato del testo goldoniano un'interpretazione per certi aspetti sconcertante (e indubbiamente originale), che ha suscitato perplessità e riserve mentre il pubblico giovanile - cui è stata dedicata ieri una anteprima - ha calorosamente applaudito lo spettacolo. Altri interpreti: Carlo Monagna, Quinto Farnegiani, Cesare Gelli, Pina Cel, Giuliana Calandra. Le scene sono di Giancarlo Bignardi. La Compagnia, dopo le repliche fiorentine (fino a domenica), si sposterà a Bologna e successivamente a Milano.